

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2017, n. 22-4875

Ricostituzione del Comitato tecnico-scientifico per la lotta alle zanzare ed altri vettori.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Premesso che:

- la L.R. 24 ottobre 1995, n. 75 “Contributi agli Enti locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare” è nata dall’esigenza di contribuire alla tutela della salute dei cittadini, al miglioramento della qualità della vita nelle zone del territorio regionale, soggette a infestazioni di zanzare, attraverso interventi finanziari per iniziative di lotta contro tali insetti e prevede, altresì, che la Giunta approvi il programma regionale di lotta alle zanzare comprendente le iniziative ammissibili a contributo.

Considerato che:

- nel corso degli anni l’applicazione della L.R.75/95 ha coinvolto progressivamente un sempre maggior numero di Enti Locali e a seguito della forte crescita di interesse all’iniziativa regionale e dell’importanza ed espansione territoriale dell’esperienza maturata è risultato necessario avviare lo scambio di informazioni e un multidisciplinare confronto tecnico- scientifico con altre esperienze attive nel campo specifico della lotta alle zanzare;

- a tal fine con DGR n. 32-14382 del 20.12.2004 è stato istituito il Comitato tecnico scientifico per la lotta alle zanzare per la durata di un anno, successivamente ricostituito da ultimo con DGR n. 21-7247 del 17.03.2014, la cui durata in carica era stata stabilita in due anni, ora decorsi ;

- poiché negli ultimi anni di applicazione della L.R. 75/95 è emerso che il principale problema collegato alla lotta alle zanzare non è riconducibile unicamente alle zanzare di risaia, ma anche alle specie diffuse in ambito urbano a causa del loro crescente ruolo assunto quali possibili vettori di malattie infettive e alla loro diffusione in molte aree piemontesi, rispetto alle quali assume un ruolo importante anche l’incremento di adeguate attività di monitoraggio, lotta, informazione, divulgazione e ricerca, con DGR n. 10-1306 del 13.04.2015 sono stati modificati i compiti di tale Comitato nonché la sua denominazione.

Ritenuto opportuno:

- mantenere e proseguire sia il rapporto di scambio di informazioni con altre esperienze attive nel campo specifico della lotta alle zanzare, con particolare riguardo al crescente ruolo assunto da tali insetti quali possibili vettori di malattie infettive, sia l’ampio e multidisciplinare confronto tecnico-scientifico con il mondo accademico, avviati nell’ambito del sopra citato Comitato;

- procedere, conseguentemente, alla ricostituzione di un organo consultivo denominato Comitato tecnico-scientifico per la lotta alle zanzare ed altri vettori;

- individuare quali componenti del suddetto Comitato soggetti con comprovata esperienza nel campo specifico della lotta alle zanzare e di valutazione del rischio sanitario legato alla presenza delle zanzare quali vettori di malattie infettive;

- definire, pertanto, la seguente composizione del Comitato

- 1) un rappresentante della Direzione Sanità, Regione Piemonte;
- 2) un rappresentante della Direzione Agricoltura, Regione Piemonte;
- 3) un rappresentante della Direzione Ambiente, Regione Piemonte;
- 4) un rappresentante dell'ASL Città di Torino- Ospedale Amedeo di Savoia;
- 5) un rappresentante dell'ASL TO4 – Struttura di Medicina Trasfusionale ed ematologia;
- 6) un rappresentante del Se.Re.MI. (Servizio regionale di epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive);
- 7) un rappresentante del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Università di Torino;
- 8) un rappresentante del Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia, Università di Torino;
- 9) un rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- 10) un rappresentante dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente della Regione Piemonte (IPLA) ;
- 11) due esperti in materia individuati dalla Direzione Sanità;
- 12) un rappresentante dell'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera del Piemonte (USMAF);

- affidare a tale Comitato compiti consultivi di:

- 1) individuazione delle linee di sviluppo della lotta alle zanzare ed altri vettori convenientemente applicabili in Regione Piemonte, finalizzate al miglioramento di efficacia ed efficienza dei progetti finanziati;
- 2) valutazione del rischio sanitario e dell'impatto ambientale legato sia alla presenza delle zanzare ed altri vettori che ai metodi di lotta adottati;
- 3) valutazione tecnico-economica e di compatibilità ambientale e sanitaria delle scelte strategiche e metodologiche da adottare nonché dei risultati ottenuti;
- 4) suggerimento in merito ad eventuali temi di ricerca applicata che siano potenzialmente in grado di migliorare la fase operativa dei progetti;
- 5) confronto con esperienze nazionali ed internazionali di lotta alle zanzare ed altri vettori e relative metodologie di contenimento delle infestazioni con illustrazione del quadro di riferimento di ogni esperienza: caratteristiche dei territori oggetto di intervento, caratteristiche dei focolai, specie di Culicidi nocivi, modalità degli interventi di lotta, quadro normativo nazionale di riferimento;

- prevedere che il Comitato per particolari necessità possa avvalersi del supporto tecnico-scientifico di altri Istituti e Centri di Ricerca di comprovata esperienza e competenza in tale materia.

La presente deliberazione non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale e le eventuali spese di funzionamento del Comitato rientrano nei costi del programma regionale di lotta alle zanzare che sarà approvato con successiva deliberazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17.10.2016.

Tanto premesso, visti:

- il D.lgs 165/01;
- la L.R. 23/08;

- la L.R. 75/95;
- la L.R. 35/06.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di ricostituire il Comitato tecnico scientifico per la lotta alle zanzare ed altri vettori;
- di individuare la seguente composizione del Comitato:
 - 1) un rappresentante della Direzione Sanità, Regione Piemonte;
 - 2) un rappresentante della Direzione Agricoltura, Regione Piemonte;
 - 3) un rappresentante della Direzione Ambiente, Regione Piemonte;
 - 4) un rappresentante dell'ASL Città di Torino - Ospedale Amedeo di Savoia;
 - 5) un rappresentante dell'ASL TO4 – Struttura di Medicina Trasfusionale ed ematologia;
 - 6) un rappresentante del Se.Re.MI. (Servizio regionale di epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive);
 - 7) un rappresentante del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Università di Torino;
 - 8) un rappresentante del Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia, Università di Torino;
 - 9) un rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
 - 10) un rappresentante dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente della Regione Piemonte (IPLA);
 - 11) due esperti in materia individuati dalla Direzione Sanità;
 - 12) un rappresentante dell' Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera del Piemonte (USMAF);
- di affidare a tale Comitato compiti consultivi di:
 - 1) individuazione delle linee di sviluppo della lotta alle zanzare ed altri vettori convenientemente applicabili in Regione Piemonte, finalizzate al miglioramento di efficacia ed efficienza dei progetti finanziati;
 - 2) valutazione del rischio sanitario e dell'impatto ambientale legato sia alla presenza delle zanzare ed altri vettori che ai metodi di lotta adottati;
 - 3) valutazione tecnico-economica e di compatibilità ambientale e sanitaria delle scelte strategiche e metodologiche da adottare nonché dei risultati ottenuti;
 - 4) suggerimento in merito ad eventuali temi di ricerca applicata che siano potenzialmente in grado di migliorare la fase operativa dei progetti;
 - 5) confronto con esperienze nazionali ed internazionali di lotta alle zanzare ed altri vettori e relative metodologie di contenimento delle infestazioni con illustrazione del quadro di riferimento di ogni esperienza: caratteristiche dei territori oggetto di intervento, caratteristiche dei focolai, specie di Culicidi nocivi, modalità degli interventi di lotta, quadro normativo nazionale di riferimento;
- di prevedere che il Comitato per particolari necessità possa avvalersi del supporto tecnico-scientifico di altri Istituti e Centri di Ricerca di comprovata esperienza e competenza in tale materia;
- di attribuire a tale Comitato una durata in carica di cinque anni, prorogabili con apposita deliberazione di Giunta Regionale;

- di attribuire le funzioni di coordinatore alla Direzione Sanità e le funzioni di segreteria organizzativa all'IPLA;
- di dare atto che nessun compenso sarà corrisposto ai componenti del Comitato;
- di dare atto le eventuali spese di funzionamento del predetto Comitato rientrano nei costi del programma regionale di lotta alle zanzare;
- di raccomandare un'equilibrata rappresentanza femminile nel Comitato Tecnico Scientifico.
- di stabilire che con successiva determinazione dirigenziale si procederà alla nomina dei componenti del Comitato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)